



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Modena, li 23.10.2012
Prot. n. 124951

*Al Consigliere Comunale
Federico Ricci*

e. p.c Ufficio Supporto Attività Consiliari

Oggetto: Risposta a interrogazione PG n. 111309 del 24.9.2012 - "cimitero San Cataldo"

Pregiatissimo Consigliere,

con la presente sono rispondere all'istanza di pari oggetto come segue.

Il Cimitero monumentale di San Cataldo è stato dichiarato di interesse storico-artistico e sottoposto a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali D.Lgvo n.42/2004.

Il progetto del 1850 è dell'architetto Cesare Costa e fu voluto per affiancare alla settecentesca funzione igienico-sanitaria del cimitero esistente, quella celebrativa del ricordo dei defunti, attraverso di una architettura basata su portici, gallerie ed arcate e la realizzazione di monumenti alla memoria.

Si tratta infatti di un grande fabbricato a corte, della dimensione di m 273x183, che racchiude una vasta area rettangolare destinata alle inumazioni (di mq 33.000).

La struttura architettonica è a recinto quadrangolare porticato con grandi colonne in pietra ofiolitica, che riprendono lo stile dorico (proprio dei templi classici), scandiscono lo spazio porticato e dettano la misura artistica del luogo, perché solo nella scansione degli spazi erano previsti gli inserti per i monumenti delle sepolture private.

Il portico è rialzato dal terreno del campo di quasi 2 metri. Questo dislivello aumenta la visibilità del fronte, la cui base è costituita da una muratura composta con mattoni di diverso cromatismo a formare un disegno a piccole croci e separa in modo netto il campo dalle altre sepolture.

I quattro spigoli del grande rettangolo sono sottolineati da cappelle circolari, la chiesa sul lato nord, coperta da una cupola e circondata da un pronao, rappresenta il fulcro pensato dal Costa, che aveva previsto l'accesso principale al cimitero dal lato sud.

Questo schema planimetrico regolare è subito comprensibile al visitatore. Non sono presenti e non fanno parte dell'architettura, barriere od elementi separatori posizionati verso l'esterno del portico. Lo spazio coperto è comunque ampio, le grandi colonne fungono da elemento separatore, tanto che da una indagine effettuata presso gli uffici della polizia mortuaria, risulta che non si sono mai registrati incidenti per caduta nel vuoto da parte di visitatori.

Fortunatamente gli incidenti al cimitero di San Cataldo sono rari e si riferiscono generalmente ad inciampi di persone anziane nei vialetti inghiaati, dovuti alla difficoltà di superare piccoli dislivelli.



Comune di Modena

Assessore alla Qualità e Sicurezza della Città,
Lavori Pubblici e Sport

Si ritiene che per le caratteristiche del monumento sia inopportuno realizzare barriere che modifichino la percezione dell'architettura, ma si condivide la necessità di prendere provvedimenti di tipo organizzativo ed informativo per segnalare al visitatore il dislivello. Poiché in occasione dell'apertura del nuovo centro di cremazione e del nuovo ufficio informazioni è stata predisposta una nuova segnaletica informativa, si è recepita all'interno di tali tabelle anche la presenza del dislivello.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgo i più cordiali saluti.

Antonino Marino
(originale firmato agli atti)